



*COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA*

*AUDIZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE  
DR. ATTILIO BEFERA*

Signor Presidente, Signori Senatori e Signori Deputati,

Vi ringrazio per questo invito che mi offre l'opportunità di rappresentare il punto di vista dell'Agazia sul **processo di aggiornamento dell'Anagrafe Tributaria** che è opportuno inquadrare nel nuovo scenario caratterizzato dall'accelerazione che il Governo ha impresso all'attuazione dell'Agenda Digitale.

E' infatti ormai evidente, e già emerso in precedenti audizioni, che l'*e-government* sta determinando una progressiva ***riprogettazione del Sistema Informativo della Pubblica amministrazione*** e rappresenta quindi una grande occasione per ***razionalizzare i costi di funzionamento della macchina amministrativa***.

Si tratta di un percorso di indubbio interesse per la fiscalità in quanto consentirà di acquisire **le informazioni già presenti nella Pubblica amministrazione** con minore complessità e migliore qualità rispetto al passato.

I fattori abilitanti di questo percorso, ormai resi pubblici dal Commissario per l'attuazione dell'Agenda Digitale, sono gli **standard** e le nuove **infrastrutture applicative di interoperabilità evoluta** che possono ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni accelerando il processo di cambiamento in atto.

Esempi di queste infrastrutture sono, non casualmente, gli oggetti realizzativi dei 3 progetti identificati come prioritari nell'ambito dell'Agenda Digitale:

- gli strumenti di **identità digitale** come il nuovo sistema **SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)**, di recente introdotto dalle norme e in corso di progettazione, che dovrà fornire a ciascuno credenziali uniche per l'accesso ai diversi servizi pubblici e privati;
- le **basi dati di interesse nazionale**, di riferimento per tutte le amministrazioni, come **l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente del Ministero dell'Interno**, ovvero per specifici ambiti come ad esempio l'Anagrafe Assistiti nel contesto della Sanità o l'Anagrafe delle Partite Iva nella Fiscalità;
- i **nodi di interscambio** per il transito di dati strutturati tra pubblico e privato. Un esempio di questa tipologia di infrastrutture è il **Sistema di Interscambio** che l'Agazia ha di recente reso disponibile per il transito delle **fatture elettroniche**

**tra le imprese, nel ruolo di “fornitori”, e il “cliente” Pubblica amministrazione.**

Sono già su questo percorso alcuni dei nodi trasmissivi su cui “**poggeranno**” le nuove piattaforme applicative per la cui evoluzione si stanno progressivamente standardizzando i principali documenti digitali (*bilanci, ricette elettroniche, fatture elettroniche, fascicoli sanitari, ecc.*).

E’ da tempo “nodo” il CBI (Customer to Business Interaction) per il mercato dei clienti commerciali pubblici e privati delle banche, è “nodo” l’infrastruttura in evoluzione nella rete dei Tabaccai o l’infrastruttura di accesso ai servizi delle Banche Popolari.

A questi si aggiunge ora, in ambito fiscale, il nuovo “nodo” dell’Agenzia, *il SID Sistema di Interscambio Dati* attraverso cui transitano, tra i primi, le informazioni provenienti dai “*nodì*” finanziari.

In sintesi: per fare servizi semplici in rete servono standard e infrastrutture potenti e ben progettate che, utilizzando la leva delle **semplificazioni architettoniche**, risolvano la complessità di **“tutti i sistemi che parlano di tutto direttamente e automaticamente con tutti gli altri sistemi”**.

\*\*\*

Lo scenario fin qui descritto consente di inquadrare alcuni approfondimenti che verranno successivamente affrontati nel corso dell’audizione:

- una sintetica descrizione della **componente dell’Anagrafe Tributaria di competenza dell’Agenzia** e degli impatti che deriveranno dal progressivo consolidarsi del percorso avviato con determinazione dall’Agenda Digitale;
- alcuni elementi sullo **stato dell’arte dell’acquisizione dei flussi informativi finanziari**;
- infine, alcuni **punti di attenzione** in quanto diretta conseguenza di scelte organizzative che sembrano delinearci nel processo di cambiamento in atto.

\*\*\*

**Quattro sono le macro-tipologie di informazioni delle Entrate presenti in Anagrafe Tributaria:**

- l'**archivio anagrafico**, spesso denominato "*archivio dei codici fiscali e delle partite Iva*" necessario per garantire l'aggregazione dei dati di interesse fiscale;
- i dati acquisiti da cittadini, professionisti e imprese in ragione del ruolo svolto ordinariamente dall'Agenzia. A tale tipologia di dati appartengono, ad esempio, i dati delle **dichiarazioni**, degli **atti del registro** e i **dati catastali e ipotecari**;
- i dati che l'Agenzia acquisisce dalle amministrazioni o da privati, per disposizioni normative, a supporto delle proprie attività di **analisi per la prevenzione e il contrasto all'evasione**;
- i dati che l'Agenzia acquisisce in sede di **accertamento** e di **contenzioso**.

Per dare un valore dimensionale a tutte queste informazioni: le banche dati delle Entrate occupano più del **50% dei 5 petabyte (miliardi di milioni di byte) di dati presenti nelle banche dati dell'Anagrafe Tributaria**.

Entrando nel merito, attualmente le informazioni anagrafiche delle persone fisiche pervengono dall'Indice Nazionale delle Anagrafi, dall'Archivio degli Italiani residenti all'estero, dai dati del Portale dell'immigrazione, in parte ancora direttamente dai Comuni e da altre fonti certificate.

È uno scenario destinato a mutarsi rapidamente con l'avvento dell'**ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente**, che sarà, sul tema anagrafico, la base dati di riferimento nazionale per tutte le amministrazioni.

La migrazione dei Comuni in ANPR partirà da fine 2014 con un piano che, all'attuale stato di verifica dell'Unità di Missione dell'Agenda Digitale, dovrebbe completarsi entro giugno 2015 con possibili assestamenti fino a dicembre 2015.

Con il passaggio all'ANPR è atteso un miglioramento nella qualità e tempestività di aggiornamento delle informazioni anagrafiche già note che si arricchiscono di nuovi dati tra cui anche il "**Domicilio Digitale**", l'indirizzo di PEC (Posta Elettronica

Certificata) attribuito a ogni cittadino su richiesta, ovvero per norma in sede di rinnovo della carta di identità.

Entrano inoltre a far parte della piattaforma anagrafica due nuove banche dati di riferimento:

- l'*ANNCSU (Anagrafe Nazionale Codici Civici e Strade Urbane)* destinata a contenere la **toponomastica nazionale** per superare i molti errori di postalizzazione derivanti dall'errata registrazione degli indirizzi di residenza.

Si tratta di una nuova Base Dati di Interesse Nazionale che, emanato il decreto in corso di predisposizione, la stessa Agenzia si accinge a realizzare e rendere disponibile ai Comuni che ne cureranno l'aggiornamento su indicazioni dell'ISTAT;

- l'*INI-PEC (Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata)*, del Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Infocamere, che già contiene molti degli indirizzi di posta elettronica certificata eletti come propri **domicili digitali da professionisti, imprese e ditte individuali**.

Uno scenario di grande interesse quello delle PEC se verranno finalmente rimossi gli ostacoli che ne rallentano l'utilizzo da parte della Pubblica amministrazione: primo tra tutti la possibilità, per i Gestori di PEC, di attribuire ad altri lo stesso indirizzo quando cessato dal precedente utilizzatore.

**Si modifica anche la natura dei servizi di cooperazione informatica erogati dall'Agenzia.**

A regime i servizi di accesso ai dati anagrafici verranno resi disponibili dall'ANPR e, con le nuove disposizioni normative, l'INPS provvederà alla fornitura di riscontri sulle verifiche ISEE anche utilizzando i dati dichiarativi dell'Agenzia.

Tenuto conto che queste due tipologie di servizi di cooperazione erano tra le più richieste dalle amministrazioni, il "*catalogo*" torna a concentrarsi su scambi dati più vicini al *core business* dell'Agenzia:

- servizi di **interoperabilità** tra soggetti della fiscalità che devono mantenere aggiornata l'Anagrafe Tributaria ciascuno per quanto di competenza;

- servizi di **cooperazione informatica** per l'accesso ai dati dell'Anagrafe Tributaria da parte di altre amministrazioni che partecipano alle attività di contrasto all'evasione fiscale e contributiva;
- servizi di **alimentazione dati da fonti esterne** nel cui ambito si collocano le acquisizioni delle movimentazioni bancarie che saranno di seguito approfondite.

È questo lo scenario descritto dal **decreto predisposto dal Dipartimento delle Finanze**, attualmente in fase di esame presso il Garante per la protezione dei dati personali, che riporta l'elencazione delle **tipologie di dati presenti in Anagrafe Tributaria** e, per ogni tipologia di dati, a chi ne afferisce la titolarità e quale chiave di riferimento ne garantisce l'integrazione nel contesto dell'Anagrafe Tributaria (codice fiscale, codice catastale, codice tributo, ecc.).

La novità del nuovo scenario operativo della cooperazione, anche descritta nel decreto, è rappresentata dalla nuova **"infrastruttura ad eventi"**, progettata dalla Sogei su richiesta dell'Agenzia e che lo stesso ANPR adotterà a breve.

Si tratta di una tecnica di **allineamento automatico tra banche dati** attraverso cui, a ogni variazione che interviene su particolari informazioni si attiva, in automatico, la **notifica** di tale evento a tutte le banche dati interessate in modo che, sempre in automatico e immediatamente, sia garantito l'aggiornamento dei riceventi.

\*\*\*

Per quanto riguarda i flussi dati provenienti da enti esterni alla Pubblica amministrazione può essere di interesse il caso della comunicazione dei dati all'**Archivio dei rapporti finanziari**.

Con il provvedimento del 25 marzo 2013 sono state stabilite le informazioni che gli operatori finanziari devono inviare annualmente all'Agenzia che sono oggi in fase di acquisizione (*saldi del rapporto finanziario e dati aggregati delle movimentazioni*).

In considerazione della qualità e quantità dei dati da comunicare da parte degli operatori finanziari, e in linea con quanto indicato dall'autorità Garante per la

protezione dei dati personali, questo tipo di comunicazioni si avvalgono del **nuovo “nodo” trasmissivo SID precedentemente citato.**

Per questo servizio, su indicazioni del Garante, sono stati introdotti livelli di sicurezza molto elevati in grado di garantire il **transito in sicurezza delle informazioni tra sistemi** (*application to application*).

Con successivo provvedimento, da emanare ai sensi dell’articolo 11, comma 4, del Decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, verranno definiti i criteri con cui l’Agenzia delle Entrate provvederà all’elaborazione con procedure centralizzate, di specifiche liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione, che consentiranno di effettuare controlli più mirati e con un conseguente maggiore indice di proficuità.

La base informativa costituita con la nuova comunicazione confluisce nell’Archivio dei rapporti già consolidata, per norma, in ambito Anagrafe Tributaria.

Tenuto conto delle difficoltà incontrate dagli operatori finanziari, la prima trasmissione di dati, prevista originariamente per ottobre 2013 è stata già spostata al 31 gennaio 2014.

\*\*\*

Quanto fin qui descritto lascia intuire che siamo solo all’inizio di un percorso in rapida evoluzione **di cui dovremo saper cogliere tutte le opportunità che possono migliorare qualità dei dati e tempi di disponibilità delle informazioni per semplificare e innovare i processi di interazione fisco-contribuente e rafforzare le attività di controllo.**

La riprogettazione dell’intero Sistema Informativo della Pubblica amministrazione sottende, peraltro, anche un progressivo **ammodernamento e riaccorpamento dei punti di competenza ICT della Pubblica amministrazione** (società partecipate, centrali acquisto, data center, ecc.).

Si tratta di uno scenario che coinvolge pesantemente il ruolo della Sogei per la quale è già stato chiesto da tempo al Dipartimento delle Finanze la ridefinizione di un **Piano Strategico di evoluzione della Società** risultando evidenti i segni di un

progressivo affaticamento che ne aveva diminuito le potenzialità di traino all'innovazione che per molto tempo l'avevano caratterizzata.

Senza voler considerare alcuni recenti episodi, **che pure hanno generato serie criticità nell'erogazione dei servizi dei sistemi della fiscalità nonostante l'affermata disponibilità di strumenti di disaster recovery**, è un fatto che la Sogei stia progressivamente assorbendo, per norma, nuovi e impegnativi compiti in contesti esterni alla fiscalità.

Non avere chiarezza sugli scenari evolutivi di tale società è un **elemento di preoccupazione per l'Agenzia**, che oggi:

- è tenuta per legge a operare in via esclusiva con la Sogei per il raggiungimento dei compiti istituzionali affidati;
- contribuisce significativamente alle entrate della Sogei che opera sotto **controllo analogo** del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La percezione dall'esterno è che sia in atto un processo di progressivo accentramento delle Basi Dati di Interesse Nazionale, e delle relative piattaforme di sviluppo e gestione, verso la Sogei.

**Se tale orientamento fosse confermato è evidente l'esigenza che lo stesso sia accompagnato da un consistente progetto industriale che riveda ruolo e organizzazione della Sogei.**

La questione che si pone è infatti fino a che punto l'Agenzia potrà ancora contare sul rapporto di esclusività della partnership tecnologica con la Sogei che, sia pur nell'attuale assetto, appare essere su più e diversi fronti chiamata a operare.

Grazie per l'attenzione.